

CORSO

I Gruppi di Auto Mutuo Aiuto e il ruolo del facilitatore.

G.A.M.A.
“Criticità e dinamiche”

Criticità e dinamiche.

Le **criticità e le dinamiche** dipendono prevalentemente da:

- la fase del ciclo di vita del gruppo;
- la fase del ciclo di elaborazione del lutto di ogni singolo partecipante;
- quanti sono e quali stili hanno i facilitatori;
- come si relazionano i partecipanti, nuovi ingressi, discontinuità di presenze, uscite dal gruppo.

Fase del ciclo di vita del gruppo.



- *Fase Nascita/Infanzia: le presenze sono discontinue, gli orari poco rispettati e le regole della buona comunicazione poco conosciute.*
- *Fase Adolescenza: le regole della buona comunicazione vengono rispettate in modo discontinuo e le assenze diminuiscono ma ci sono ancora.*
- *Fase Adulta: si creano relazioni stabili tra i partecipanti.*
- *Fase Anziana: il gruppo tende ad essere vissuto come spazio prevalente di relazione e la comunicazione si fa più amichevole.*

Fase Kubler-Ross del partecipante.

- **Negazione:** *non riesco a credere che mi sia accaduto questo!*
- **Rabbia:** *perché mi è dovuto succedere questo, proprio a me?*
- **Patteggiamento:** *non c'è più, ma è come se ci fosse ancora!*
- **Depressione:** *nulla sarà più come prima e non riesco ad immaginare come potrà essere il mio futuro!*

Numero e stile dei Facilitatori.



- *Provenienza*: il facilitatore può provenire dal Gruppo, dal mondo dei professionisti della relazione di aiuto o da altre provenienze.
- *Motivazioni*: possono essere le più diverse, non sempre esplicitate, e possono cambiare nel tempo.
- *Obiettivi*: significato soggettivo del dare aiuto.
- *Intesa di coppia*: disponibilità ad accettare le differenze e a lavorare su se stessi.

Relazione tra partecipanti.

- *l'incontenibilità di chi parla troppo;*
- *i silenzi;*
- *la tendenza a dare consigli e ad orientare su ciò che è stato d'aiuto per se stessi;*
- *la conversazione da "salotto"*
- *la formazione di sottogruppi;*
- *i conflitti;*
- *ritardi e assenze.*

Nuovi ingressi.

Per il partecipante:

- *paura di doversi sovraccaricare del dolore degli altri;*
- *paura di parlare di sé;*
- *aspettative non realistiche.*

Per il Gruppo:

- *paura che il dolore dell'altro costringa a rivisitare da capo il proprio;*
- *paura per il nuovo assetto del gruppo;*
- *paura di non offrire la migliore accoglienza.*

Uscite dal Gruppo.

Per il partecipante:

- *paura di perdere il contatto e la relazione affettiva con gli altri;*
- *paura di non poter continuare il proprio percorso fuori dal Gruppo;*
- *paura che la propria uscita venga interpretata come un tradimento.*

Per il Gruppo:

- *dispiacere per la possibile perdita di un legame affettivo;*
- *paura per il dover affrontare una nuova separazione;*
- *paura nel dover ricontattare sentimenti di abbandono e distacco.*

grazie per l'attenzione



Bibliografia:

- D. Francescato, A. Putton, Star meglio insieme. Oltre l'individualismo: imparare a crescere e a collaborare con gli altri, Mondadori 1995

Riferimenti:

*Ass. Gruppo Eventi – Sostegno e Formazione – www.gruppoeventi.it
Coordinamento Regionale GAMA Lazio – www.amalazio.altervista.it
Coordinamento Nazionale GAMA Lutto – www.cngamalutto.altervista.org*